

Efficienza energetica e mercato

Valeria Amendola
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Dai condomini alla città metropolitana

Firenze

20 novembre 2015

Efficienza energetica e mercato

- ★ Obiettivi di efficienza energetica: solo apparente “eccentricità” rispetto ad attività di tutela e promozione della concorrenza
- ★ La Direttiva sull’efficienza energetica, il D. Lgs. 102 e l’evoluzione del quadro regolamentare comunitario e nazionale nel settore dell’energia
- ★ L’attività di enforcement e di advocacy dell’AGCM: verso la piena concorrenza dei mercati energetici retail
- ★ Importanti punti di contatto, nel contesto prospettico di piena liberalizzazione: il ruolo dello smart metering per lo sviluppo dei mercati

L'evoluzione regolamentare comunitaria del settore energetico

La Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica si inserisce in un ampio e risalente processo di evoluzione regolamentare di settore finalizzato alla progressiva creazione di un mercato unico concorrenziale dell'energia:

★ Primo pacchetto di Direttive (96/92 and 98/30) fine anni '90

- * *Level playing field* per l'accesso alla reti di trasporto
- * *Third Party Access* (regolato o **negoziato**)
- * Deboli misure di *unbundling* (contabile)
- * Progressiva apertura della domanda di energia (clienti idonei..)

★ Secondo pacchetto di Direttive (54/03 55/03) inizio del 2000

- * Ricerca della "*best practice*" tra paesi membri
- * TPA regolato **obbligatorio** (eccezione per le nuove infrastrutture)
- * Obbligo di istituzione di regolatori indipendenti dell'energia
- * Separazione legale obbligatoria delle reti (*legal unbundling*)

★ Terzo pacchetto di Direttive (72/09, 73/09) fine del 2000

- * "Separazione effettiva delle reti"
- * unbundling proprietario
- * Independent Transport operator (ITO)
- * Independent System Operator (ISO)
- * Creazione dell'agenzia europea dei regolatori (ACER)

L'obiettivo comunitario di efficienza energetica

- ★ Direttiva 2012/27 finalizzata a proporre misure rafforzate o nuove per accelerare i miglioramenti nel campo dell'efficienza energetica vs **gli obiettivi al 2020** (e vs economia competitiva a basse emissioni di carbonio, obiettivo al 2050 di produzione di elettricità a zero emissioni); nuovi programmi nazionali degli SM di concerto con la Commissione
- ★ **Settore pubblico** dovrebbe svolgere un ruolo esemplare in materia di efficienza energetica;
- ★ altro settore chiave: **immobiliare** (promozione di ristrutturazioni edilizie) – in particolare: tasso annuo di ristrutturazione degli edifici di proprietà del governo centrale (3% dal 2014)
- ★ regimi nazionali di *certificati bianchi*; audit energetici;
- ★ **sistemi di misurazione/contatori intelligenti quale strumento di efficienza energetica** (cfr. Direttiva 2009/72/CE –Terzo pacchetto-: almeno 80% dei consumatori dovrebbero essere dotati di contatori intelligenti entro il 2020), anche: sistemi di misurazione individuale di riscaldamento/teleriscaldamento
- ★ Particolare attenzione alla **gestione della domanda**: strumento importante per migliorare l'efficienza energetica; audit energetici e sistemi di gestione dell'energia; misurazione (contatori intelligenti), informazioni sulla fatturazione

L'evoluzione nazionale del settore energetico

- ★ Recepimento direttive e liberalizzazione mercato nazionale energia elettrica e gas a partire dalla fine degli anni '90 con il decreto Bersani (energia elettrica) e poi con il decreto Letta (gas);
- ★ Forte regolatore di settore (AEEGSI)
- ★ Concorrenza nella generazione e nella vendita
- ★ Distribuzione monopoli locali (gare GAS sui nuovi ATEM, concessioni elettriche a scadenza nel 2030)
- ★ Mercato retail:
 - Dal 2003 per il gas e dal 2007 per l'energia elettrica piena liberalizzazione della domanda finale, anche se creazione di un segmento protetto di mercato con tariffa regolata (“maggior tutela”)
 - Prezzi e reputazione sulla qualità fondamentali per acquisire nuovi clienti sul mercato libero, dove i prezzi sono a sconto rispetto alla tariffa: La reputazione sulla qualità del nuovo entrante dipende dalla condotta del **distributore monopolista legale** (che appartiene al gruppo del venditore storico di energia sia in maggior tutela che sul libero mercato)

L'efficienza energetica nell'ordinamento nazionale: D.lgs. n. 102/2014

- ★ Obiettivo nazionale di risparmio energetico: riduzione entro il 2020 di 15,5 milioni di TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) di energia finale conteggiati a partire dal 2010
- ★ Ruolo dell'ENEA per la promozione dell'efficienza energetica negli edifici (rassegna del parco immobiliare nazionale, incentivi per le ristrutturazioni edilizie);
- ★ Regime obbligatorio di efficienza energetica: meccanismo dei certificati bianchi (già introdotto nel 2004)
- ★ Obblighi di audit/diagnosi energetica per le imprese (da inviare all'ENEA)
- ★ Promozione dell'efficienza negli ambiti di teleriscaldamento e cogenerazione
- ★ Istituzione del Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica
- ★ **Interventi sul fronte retail:** Misurazione e fatturazione di consumi energetici: diffusione di contatori individuali intelligenti per fornire ai clienti finali informazioni di utilizzo effettivo; in particolare: possibilità per i clienti di accedere a informazioni complementari sui loro consumi storici per effettuare controlli autonomi dettagliati (dati cumulativi relativi ai tre anni precedenti in base agli intervalli di fatturazione; dati dettagliati di utilizzo per ciascun giorno, mese, anno)

L'attività antitrust per la concorrenza nei mercati retail: l'enforcement e l'advocacy

★ ENFORCEMENT:

Casi antitrust che hanno apportato benefici per la gestione delle procedure di switching e hanno posto il tema della criticità concorrenziale della detenzione e del controllo, da parte del distributore locale integrato nella vendita, di dati anagrafici e di misura dei consumi della clientela

★ ADVOCACY:

Il sostegno alla tesi della necessità dell'abbandono della maggior tutela (DDI concorrenza)

Il settore elettrico: l'enforcement

- ★ AGCM tra il 2009 ed il 2010 ha aperto cinque casi per abuso di posizione dominante dei distributori di energia elettrica:
- ★ ENEL, A2A, Acea, Hera, Iride = 95% del mercato della distribuzione
- ★ Secondo il segnalante Sorgenia il distributore di energia monopolista minava l'efficienza del nuovo entrante deteriorando l'offerta di input essenziali per finalizzare lo *switching* di nuovi clienti ed offrire un servizio di qualità
- ★ **Input essenziali = anagrafiche (POD, codice fiscale, indirizzo di fornitura), misure**
- * Impegni offerti dai distributori:
 - * Creazione di portali web (o sistemi App to App) per collegare distributori e venditori
 - * Possibilità di fare un *“pre-check”* ai dati necessari per cambiare fornitore (POD, codice fiscale) prima di una richiesta formale di *switching*
 - * Miglioramento nella qualità dei servizi di misura e nella fornitura delle misure
- * Gli impegni accettati da AGCM hanno introdotto uno strumento proconcorrenziale non previsto dalla regolazione (*pre-check*)
- * L'avvio delle istruttorie e l'accettazione degli impegni delle imprese da parte di AGCM ha riaccelerato il percorso della regolazione
- * **Creazione del Sistema Informativo Integrato (SII)** piattaforma unica gestita da AU sulla quale verranno immessi tutti i dati di anagrafica, consumo e fatturazione degli utenti domestici e che rappresenterà lo standard nelle comunicazioni tra distributori e venditori (2013)

L'attività di competition advocacy

- ★ Per il mercato al dettaglio dell'energia elettrica (ma anche del gas), sotto il profilo concorrenziale l'evento principale è al momento la possibile eliminazione del regime di maggior tutela per tutti i clienti, inclusi i clienti domestici
- ★ La possibilità di scegliere il proprio fornitore, per i clienti domestici, risale al 2007 per l'energia elettrica e al 2003 per il gas
- ★ Secondo i dati AEEGSI nel 2013 circa tre quarti dei clienti domestici era ancora servito in regime di tutela
- ★ AGCM ha chiesto con forza il superamento del regime di tutela nella segnalazione del 4 luglio 2014, proprio per «*sviluppare un mercato competitivo nel settore della vendita retail di elettricità*»
- ★ Nella stessa segnalazione si avvertiva tuttavia che il superamento della tutela «*non dovrebbe [...] avvenire all'improvviso ma essere progressivo e rigidamente scadenziato*»
- ★ AGCM infatti è perfettamente consapevole delle criticità concorrenziali che possono accompagnare questo passaggio.

Il ddl concorrenza e l'abbandono della maggior tutela

- ★ Nella sua formulazione attuale, com'è noto il ddl concorrenza prevede l'abrogazione della tutela a far data dal 1 gennaio 2018, e tuttavia riconoscendo possibili criticità da superare nel passaggio al nuovo regime, costruisce un percorso complesso di verifiche e controllo del rispetto di determinate condizioni da parte di diverse istituzioni, fra cui il Regolatore, il Mise, l'Autorità
- ★ Tra le criticità che devono essere superate al fine di approdare, dopo il superamento della tutela, a mercati pienamente concorrenziali, basta evidenziarne due, sulla base anche dell'esperienza già fatta dall'Autorità sui mercati retail. Si tratta peraltro di criticità tra loro collegate:
 - ★ Il ruolo del distributore verticalmente integrato
 - ★ L'effetto «trascinamento» che fino ad oggi ha avvantaggiato il fornitore in maggior tutela nelle decisioni dei consumatori di passare al mercato libero
- * *In tutti i casi, è essenziale una reale “capacitazione” del consumatore*

Ruolo proconcorrenziale delle misure per l'efficienza energetica

- ★ In tale quadro, l'efficienza energetica rappresenta un tema fondamentale
- ★ Si introducono strumenti e meccanismi di controllo dei consumi, in modo che i consumatori possano ottimizzarli e gestirli sempre più consapevolmente (smart metering, controllo dei carichi, utilizzo efficiente dei propri device domestici, consapevolezza energetica e adozione di comportamenti di consumo responsabili, etc.);
- ★ Le misure di incentivo al risparmio energetico passano anche per la capacitazione della domanda energetica, la quale può rappresentare un **importante driver di concorrenza in grado di stimolare la proposizione di offerte sempre più “smart” da parte dei fornitori**,
- ★ **Corrette informazioni sui consumi dei clienti** (e la loro disponibilità per le imprese di vendita) in vista dell'occasione data dall'apertura completa del mercato retail, **costituiscono un importante strumento competitivo**

I vantaggi concorrenziali e per il mercato che derivano dalle disposizioni in materia di efficienza energetica

- * L'attuazione delle misure per l'efficienza energetica richiede un coinvolgimento attivo dei consumatori
- * Un caso esemplare è rappresentato dallo sviluppo delle tecnologie che consentiranno ai consumatori di accrescere le informazioni sulla propria modalità di consumo in modo da poterla ottimizzare e gestire consapevolmente (sistemi di misurazione intelligente, sistemi di raccolta, elaborazione e messa a disposizione del consumatore in tempo reale delle informazioni sul suo consumo energetico). In tal senso il passaggio ai contatori di seconda generazione, con caratteristiche di interoperabilità: vi sarà concorrenza fra soggetti che offriranno servizi innovativi.
- * Si tratta di servizi che rappresenteranno un importante fattore concorrenziale sul mercato libero dell'energia, in quanto sono in grado di aumentare notevolmente la capacità dei consumatori di svolgere il ruolo di *'arbitri'* nell'arena competitiva, che è indispensabile affinché i meccanismi di mercato riescano a funzionare in modo adeguato. Ciò comporta un incremento sia del numero di informazioni ricevute che della capacità di interpretarle adeguatamente.

...Anche in termini di “protezione” del consumatore

- * In una fase di valorizzazione dell'efficienza energetica, appare necessario monitorare con particolare attenzione la correttezza, la tempestività e la ‘rispondenza ai consumi’ delle fatturazioni.
- * La fatturazione basata su consumi effettivi o correttamente stimati è uno strumento essenziale per fornire all'utente le informazioni su cui egli baserà le proprie decisioni di natura commerciale, con particolare riguardo alla quantità di elettricità/gas da acquistare dal proprio fornitore corrente o all'eventuale passaggio ad un fornitore concorrente.
- * Anche la fatturazione su consumi stimati è legittima ma non può essere basata su “qualsivoglia” consumo stimato: ciò infatti sarebbe contrario alla *ratio* delle disposizioni non solo della stessa Direttiva 27/2012, ma anche delle direttive 72/2009 (*Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*) e 73/2009 (*Norme comuni per il mercato interno del gas naturale*), in tema di informazione e fatturazione basata sui consumi effettivi.
- * Tali due ultime direttive, in particolare, fanno espresso riferimento al fatto che – sia nel mercato dell'energia elettrica che in quello del gas (*considerando* 47 della direttiva 73/2009) – “un aspetto essenziale delle forniture di energia ai consumatori risiede nell'accesso a dati relativi al consumo oggettivi e trasparenti”; ed entrambe le direttive fanno riferimento a specifiche misure relative alla tutela dei consumatori (Allegato I), tra le quali figura la predisposizione di garanzie a che gli utenti possano disporre – tempestivamente e correttamente – dei propri dati di consumo.

- ★ Quindi, in sintesi:
- ★ Consumatori più informati e più tutelati
- ★ Dati più affidabili che definiscono un playing level field per offerte in concorrenza
- ★ Maggiore capacità del consumatore di scegliere diverse offerte la cui convenienza relativa viene valutata in base alla propria “energy footprint”



Grazie
va@agcm.it